

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.  
Euro 0,52

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 10 • NOVEMBRE 2013 • ANNO XCIV

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

## PAC 2014-2020 Nuove regole e prossime scelte



## 23 E 24 NOVEMBRE A TORTONA LO STILE APRE LE PORTE



La forza e il fascino dell'intera gamma **Lamborghini Trattori** ti attende per il porte aperte nella concessionaria **EuroRent Italia** sabato 23 e domenica 24 novembre, dalle 8.00 alle 19.00.

Durante l'evento sarà servita una degustazione di prodotti gastronomici e vini tipici del territorio.



S.S. 10 per Voghera, 25/D  
15057 Tortona (AL).  
tel. 0131/820102  
www.eurorentitalia.it



**RISPARMI SUI SEMI DI RISO facendoli pulire e conciare direttamente a domicilio a partire dalla tua raccolta !**

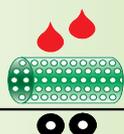
Così fai un risparmio oltre 45 % sui semi di riso!

La società **Triasem**, specializzata nella pulizia, selezione, calibratura e/o concia dei cereali da oltre 30 anni, offre :

- ◆ dei semi di **qualità**
- ◆ dei **prezzi vantaggiosi**
- ◆ un **servizio professionista** con un macchinario idoneo



# RISO



**Triasem**

E.mail : [scrivici-clienti@triasem.com](mailto:scrivici-clienti@triasem.com)  
CELL 0033 695 79 41 80/ +335 45 31 11 49

## Legge di stabilità: nuove tasse per gli agricoltori?

**A**lcuni mesi fa abbiamo salutato con soddisfazione la cancellazione, da parte del governo Letta, della prima rata dell'IMU per il 2013. Questo provvedimento premiava i giusti sforzi fatti dalla nostra organizzazione, che aveva dimostrato con i numeri quanto questa tassa fosse ingiusta e insostenibile per il settore agricolo. Ora, analizzando la nuova legge di stabilità proposta dal governo per il 2014, rimaniamo perplessi di fronte al riproporsi di tasse e balzelli che, ove non opportunamente modificati, potrebbero arrecare danni anche peggiori della tanto vituperata IMU.



Cerchiamo (pur consci che la situazione politica Italiana si evolve con una tale rapidità che ciò che commentiamo al momento di andare in stampa, può essere smentito nel giro di poche ore...) di analizzare la situazione, e soprattutto quanto la nostra confederazione stia facendo per tutelare il reddito dei propri associati.

Come evidenziato nell'audizione avuta da Agrinsieme presso la commissione Bilancio di Camera e Senato, è assolutamente impensabile che i terreni agricoli e i fabbricati rurali dal 1° gennaio 2014 siano soggetti alla stessa disciplina IMU del 2012. Il Coordinamento di Cia, Confagricoltura e Alleanza Cooperative ha ricordato che il settore agricolo, con l'introduzione dell'Imu, ha sostenuto un aggravio superiore di oltre 166 milioni di euro a quello previsto dal governo e che, di conseguenza, per il 2014 deve essere liberato di una parte della pressione fiscale di almeno uguale importo.

Per quanto riguarda il tributo sui servizi comunali (TRISE) introdotto dal disegno di legge stabilità, Agrinsieme ha evidenziato che la TASI (una delle due componenti del nuovo tributo), nella sua attuale formulazione verrebbe a colpire le aree edificabili, anche se oggetto di esercizio di attività agricola da parte di soggetti qualificati, quali i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, che invece dovrebbero essere escluse. E per quanto concerne la parte di questa tassa relativa alla raccolta rifiuti, occorre distinguere fra i rifiuti domestici e quelli prodotti dall'attività agricola, già oggetto di apposita convenzione (a pagamento...), evitando di assoggettare a tassazione superfici dell'azienda agricola, spesso di vaste dimensioni, che non producono alcun rifiuto.

All'attenzione delle Commissioni Agrinsieme ha portato anche la questione del cuneo fiscale e la conseguente necessità che la sua riduzione per quanto riguarda gli oneri a carico delle imprese, così come eventuali ulteriori deduzioni sulla base imponibile Irap di altri elementi che compongono il costo del lavoro, siano applicate anche ai rapporti di lavoro a tempo determinato stabili, ossia reiterati per più anni con lo stesso lavoratore, per almeno 101 giornate l'anno, come richiesto congiuntamente con i sindacati dei lavoratori negli avvisi comuni del 2009 e del 2012.

Il Coordinamento di Cia, Confagricoltura e Alleanza Cooperative ha infine sollevato la questione della tassazione delle società agricole, chiedendo che venga ripristinato il diritto di opzione per la determinazione del reddito su base catastale, abrogato dalla legge di stabilità 2013. Una disposizione introdotta dalla legge finanziaria 2007 con la finalità di dotare il settore agricolo di strutture di tipo societario per affrontare le sfide dello sviluppo e dell'internazionalizzazione, la cui abrogazione è in palese controtendenza con le attuali necessità della nostra agricoltura.

Tutto questo per far capire come, nell'attuale situazione politica italiana, la nostra confederazione deve continuamente vigilare per tutelare gli interessi dei propri soci, anche quando si pensava che certi risultati fossero ormai acquisiti. Spiace inoltre sottolineare che anche questo governo, invece di attuare finalmente politiche di riduzione della spesa pubblica e dei costi della politica, annaspa alla ricerca di nuove entrate, alzando ancora la pressione fiscale arrivata, da tempo, ad un livello insostenibile.

Luca Brondelli

## IN PRIMO PIANO...

La riforma della PAC	4-5-6
Novità sulla tassazione degli immobili	12
Liquami: proroga dell'inizio del periodo di divieto	14
Motocoltivatore	16-17

Consulta il nostro sito

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



**SEDE CENTRALE** Via Trotti, 122  
15121 Alessandria (1° piano)  
Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842  
info@confagricolturalessandria.it  
www.confagricolturalessandria.it



**Confagricoltura  
Alessandria**

**UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA**  
Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)  
Tel. 0131 252945 - 231633 Fax 0131 56329  
alessandria@confagricolturalessandria.it

**UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE**  
Via P. Isola, 22 - 15067 Novi Ligure  
Tel. 0143 2633 - 745720 Fax 0143 320336  
novi@confagricolturalessandria.it

**UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA**  
Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme  
Tel. 0144 322243 - 322103 Fax 0144 350371  
acqui@confagricolturalessandria.it

**UFFICIO ZONA DI TORTONA**  
Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona  
Tel. 0131 861428 - 862054 Fax 0131 821049  
tortona@confagricolturalessandria.it

**RECAPITO OVADA**  
Via Cairoli, 54/1 - 15076 Ovada  
Tel. e Fax 0143 86307

**FATA ASSICURAZIONI DANNI SPA - FATA VITA SPA**  
Agenzia "Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"  
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 250227 Fax 0131 56580

**UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO**  
Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale M.  
Tel. 0142 452209 - 417133 Fax 0142 478519  
casale@confagricolturalessandria.it

**PATRONATO ENAPA**  
Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria  
Tel. 0131 263845 Fax 0131 305245  
alessandria@enapa.it

Laratro



DIRETTORE  
**VALTER PARODI**



DIRETTRICE  
RESPONSABILE  
**ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.  
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2  
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:

LITOGRAFIA VISCARDI SNC

VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965

AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:

CRISTINA BAGNASCO, LUCA BUSINARO,  
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,  
GIOVANNI PASSIONI, MARIANO PASTORE,  
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 08/11/2013



© 2013 - Editrice Ce.S.A. srl Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati** L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



**G** **GAVIO** S.P.A.  
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)  
Località S. Guglielmo 3/13  
Tel. 0131.8791  
Fax 0131.879310

# La riforma della PAC

a cura di Roberto Giorgi

Come anticipato riprendiamo l'analisi delle opzioni nazionali di applicazione della riforma PAC.

Un elemento caratterizzante del nuovo regime dei pagamenti diretti è la composizione dei premi per unità di superficie, il cosiddetto sistema di pagamenti "a strati". Teoricamente possono essere sommati sulla medesima parcella: il pagamento di base disaccoppiato; il pagamento di "inverdimento"; il supplemento per i giovani agricoltori; il premio per le aree con svantaggi naturali; i premi accoppiati (questi ultimi fruibili anche per unità di bestiame e non solo di superficie); il supplemento di pagamento redistributivo sui primi ettari dichiarati.

Teoricamente questi premi sono tutti fruibili contemporaneamente sulla stessa superficie, se ricorrono le condizioni per erogarli.

In ogni caso lo Stato membro deve applicare questi pagamenti considerando le seguenti condizioni/opzioni: i primi tre pagamenti (di base, inverdimento e giovani) vanno obbligatoriamente applicati.

La quota parte di budget complessivo (per l'Italia poco meno di 4 miliardi di euro a regime), dedicata ai vari pagamenti, può essere così stabilita:

**Pagamento di inverdimento** - 30%

**Supplemento giovani** - Sino a 2%

**Aree con svantaggi naturali** - Sino a 5%

**Premio accoppiato** - Sino a 15% (13% +2% per sviluppo colture proteiche)

**Premio redistributivo** - Sino al 30%

**Pagamento di base disaccoppiato** - La quota residuale del budget

Quindi, al di là della percentuale fissa del budget riservata al premio inverdimento e quella residuale dedicata al pagamento di base disaccoppiato, l'Italia, come gli altri Stati membri, dovrà decidere se applicare gli altri pagamenti diretti e quale quota di budget dedicarle.

E' evidente che maggiore sarà il ricorso a forme peculiari di pagamento e minore sarà la quota di massimale finanziario dedicata al pagamento di base (quindi al livello medio di premio riconosciuto ai beneficiari). Addirittura attivando al massimo tutte le opzioni, per il pagamento di base rimarrebbe disponibile solo il 18% del budget complessivo. Per l'Italia stiamo parlando di circa 700 milioni di euro l'anno che, su una superficie dichiarata di 10 milioni di ettari, porterebbe il pagamento di base intorno ai 70 eur/ha.

La scelta di quante forme di pagamento attivare passa anche attraverso delle considerazioni relative alle politiche di settore che si



intendono realizzare (ad es. per i pagamenti accoppiati), ma anche alla considerazione che si ha per le aziende gestite da giovani agricoltori o di minore dimensione (il pagamento redistributivo è erogabile sui primi 30 ettari - pure questo aspetto va definito a livello nazionale -, quindi privilegiando le imprese con meno ettari).

Schematizzando, le scelte sono le seguenti:

1. A quale livello di budget e con quale intensità attivare il pagamento supplementare per i giovani agricoltori? Il premio è erogabile per i primi cinque anni di insediamento dei giovani agricoltori con meno di quarant'anni. Va decisa anche la modalità di calcolo della maggiorazione del pagamento, che è grosso modo pari al 25% del premio spettante.

2. Attivare, e con quale percentuale di budget i pagamenti per le aree con svantaggi naturali. Si può destinare questo pagamento a tutte o meno le aree svantaggiate e applicando un numero massimo di ettari.

3. Va deciso se attivare o meno il pagamento accoppiato, per quali produzioni (il regolamento indica una lista di comparti produttivi ammissibili) e con quale percentuale di budget. Va valutato se sfruttare l'opzione di aumento del 2% del budget per incentivare le colture proteiche.

4. Va infine deciso se attivare il pagamento redistributivo, quanta percentuale di budget riservargli (max 30% del plafond nazionale o regionale) e il numero massimo di ettari/dritti oggetto di premio.

Il pagamento redistributivo ha una valenza importante per l'attuazione della riforma. Esso prevede sinteticamente quanto segue:

a. Lo Stato membro fissa un valore unitario pari al massimo al 65% del pagamento

medio nazionale;

b. Questo valore viene moltiplicato per un numero di ettari ammissibili o di titoli attivati dal beneficiario sino ad un massimo a 30 di ettari/titoli;

c. Lo Stato membro può anche prevedere una graduazione del pagamento redistributivo all'interno del numero massimo di ettari/titoli;

d. Nel caso di applicazione del pagamento redistributivo, lo Stato membro può anche decidere di non applicare parte delle riduzioni per degressività ("riduzione progressiva") e plafonamento (capping - vedi dopo); Il pagamento redistributivo quindi può assumere una funzione rilevante sia in termini di selettività (spostando parte del budget verso i "primi" ettari), ma anche nel caso in cui non si intenda applicare l'obbligo di riduzione progressiva dei pagamenti.

Ecco qualche cifra che può aiutare nella valutazione. Il 30% del budget nazionale che sarebbe disponibile per il pagamento redistributivo si aggira intorno a 1,1 miliardi di euro. In Italia le aziende con meno di 30 ha di Sau sono 1,5 milioni circa (il 95% delle aziende censite) e hanno in conduzione 5,9 milioni di ettari (il 46% della Sau nazionale). Le aziende con più di 30 ha sono 86 mila circa (il 5% delle aziende censite) e conducono 6,9 milioni di ha di Sau (il 54% del totale). In complesso quindi, se si fissasse un limite di 30 ha per il pagamento redistributivo, si potrebbero premiare circa 8,5 milioni di ettari di superficie ottenuti sommando ai 5,9 milioni di ettari delle aziende con meno di 30 ettari di SAU i circa 2,6 milioni rappresentati dai primi 30 ettari delle aziende più grandi (86mila soggetti x 30 ha): grosso modo due terzi della SAU nazionale. Utilizzando tutto il budget disponibile, si potrebbe orientativamente erogare un pagamento redistributivo di 130 euro/ha = 3.900 euro/azienda/anno. Naturalmente le aziende di maggiore dimensione sarebbero penalizzate perché perderebbero il 30% del pagamento sulla superficie eccedente i 30 ettari. Dalle prime informazioni risulterebbe che la Spagna si stia orientando per un plafonamento (100% di prelievo) oltre 300 mila euro di pagamento diretto, senza applicare invece il pagamento redistributivo. Al contrario, la Germania ha già sul tavolo un'ipotesi di applicazione del pagamento redistributivo (50eur/ha per i primi 15 ettari e 30 eur/ha per i successivi 15 ettari) dal momento che non intenderebbe applicare degressività e plafonamento. Anche la Francia sarebbe orientata per un'applicazione del pagamento redistributivo sino al limite massimo.



## EnerGrid

OGNI ENERGIA  
È DEDICATA A TE.

800.234.110 • [www.energrid.it](http://www.energrid.it)

## CALCOLO DEL PREMIO GREENING

Il regolamento prevede poi un'opzione rilevante per il calcolo del premio di inverdimento nel caso in cui si opti per la convergenza (anche parziale) dei pagamenti dal 2015 al 2019. In poche parole è possibile che il premio di greening sia calcolato:

a. Suddividendo linearmente il budget per tutte le superfici dichiarate con pagamento di base.

b. In proporzione al 30% del pagamento di base del singolo beneficiario (differenziato in virtù della convergenza).

E' evidente che, nel primo caso, a fronte dei medesimi impegni di inverdimento (diversificazione dei seminativi, non riconversione dei pascoli permanenti e creazione delle "aree a focus ecologico") il premio è indifferenziato e si aggirerebbe intorno ai 100 eur/ha. Nel secondo caso invece il premio sarebbe proporzionale al pagamento di base e quindi sarebbe anche (stiamo parlando di casi di applicazione di convergenza) collegato ai pagamenti storici ricevuti in passato. La seconda opzione, quindi, limita ancora di più il potenziale redistributivo della riforma accentuando invece la tutela dei pagamenti storici già garantita dalle modalità di "convergenza".

## PAGAMENTO DI BASE

Il pagamento di base disaccoppiato rimane la principale forma di pagamento diretto attivato dal regime. La percentuale di budget ad esso attribuibile deriva in pratica dalle scelte precedenti. Oltre alle opzioni di regionalizzazione e di convergenza sopra descritte, vi sono alcuni aspetti che richiederebbero una scelta nazionale ed in particolare:

in via generale ottengono diritti disaccoppiati nel 2015 gli agricoltori che nel 2013



hanno beneficiato di pagamenti diretti. Tuttavia gli Stati membri possono anche ammettere:

— Gli agricoltori che nel 2013 non avevano presentato domanda ma producevano ortofrutta, piante ornamentali o coltivavano vite;

— Gli agricoltori che nel 2014 hanno ricevuto un titolo dalla riserva;

— Tutti coloro che possono dimostrare che al 15 maggio 2013 svolgevano un'attività agricola.

Lo Stato membro può poi limitare i diritti disaccoppiati assegnati ai beneficiari nel primo anno ed in particolare si può decidere che:

a. Se il numero di ettari dichiarati supera del 35% gli ettari dichiarati nel 2009, i nuovi titoli possono essere limitati al 135% o al 145% dei titoli dichiarati nel 2009;

b. Si possono ridurre, con dei coefficienti, i titoli assegnati sulle superfici a foraggiere permanenti;

c. Si possono escludere dall'assegnazione di diritti le superfici oggi ammissibili, che nel 2013 erano vitate o erano destinate a colture sotto serra.

E' evidente che queste opzioni possono agire sul piano soggettivo od oggettivo per limitare l'assegnazione di nuovi diritti disaccoppiati.

## SELETTIVITÀ DEI BENEFICIARI

Un'ulteriore caratteristica della riforma dei pagamenti diretti è la maggiore selettività. Vi sono vari aspetti che saranno demandati agli Stati membri per modulare questa selettività. Ecco sinteticamente le opzioni a disposizione degli Stati membri.

## AGRICOLTORI ATTIVI

I pagamenti diretti saranno destinati solo agli "agricoltori attivi", una definizione che andrà completata dalle seguenti tre precisazioni a livello nazionale. In particolare, il regolamento stabilisce che non sono agricoltori attivi i soggetti che:

- non praticano una minima attività agricola definita dagli Stati membri sulle superfici naturalmente adatte alla coltivazione o al pascolo

- risultano dediti ad una delle attività indicate in una specifica lista (aeroporti, ferrovie, impianti sportivi etc.). A questa "lista nera" (black list) lo Stato membro può aggiungere altri soggetti/attività simili a quelli indicati nel regolamento da escludere dai pagamenti diretti.

- che svolgono un'attività agricola trascurabile rispetto alla propria attività economica complessiva.

Gli stati membri dovranno infine stabilire la soglia dei pagamenti diretti al di sotto della



quale non si applicherà il requisito di "agricoltore attivo", soglia che non potrà superare il limite di 5mila euro.

Si impone qualche considerazione sulle opzioni in materia di definizione di "agricoltore attivo" affidate agli Stati membri.

In assenza di determinazione dello Stato membro, sarebbero esclusi dai pagamenti diretti unicamente i soli soggetti indicati nella "lista nera" riportata nel regolamento. Lo Stato membro può aggiungere soggetti con attività simili a quelle indicate nella black list. Soprattutto può aggiungere agli "esclusi dalla Pac" una serie di soggetti la cui attività agricola è trascurabile rispetto a quella complessiva. Qui si tratta di decidere se optare per individuare questi soggetti con attività agricola non rilevante. La scelta può portare ad escludere imprese agricole anche efficienti, competitive e anche di una certa dimensione economica, solo perché esse determinano un giro di affari (dovrebbe essere questo il parametro di valutazione, ma potrebbe essere anche il reddito, il tempo di lavoro...) nettamente inferiore a quello complessivo del soggetto beneficiario. Un'ultima considerazione riguarda la soglia al di sopra della quale va verificato il criterio di agricoltore attivo: la soglia va comunque fissata a totale discrezione dello Stato membro e costituisce un potenziale elemento di semplificazione, in considerazione del fatto che il requisito dovrebbe essere verificato puntualmente per tutti e in ciascun anno. Una soglia molto elevata, sino a 5mila euro, può però determinare che il requisito non verrebbe verificato sulla grande maggioranza delle imprese beneficiarie, creando semplificazione istruttoria ma anche un'inaccettabile discriminazione. A titolo indicativo si segnala che oggi l'87% circa delle aziende italiane perce-

**GUAZZOTTI s.r.l.**  
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Esercizio e manutenzione impianti termici  
- Prestazioni attinenti il contratto servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2008 KI - 047290

**VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26**

piscono meno di 5mila euro di pagamenti diretti per il 26% delle somme complessive. Anche se il dibattito sull'attuazione della riforma non è ancora del tutto avviato, sono già state diffuse ipotesi di applicazione della selettività in base al criterio dell'"agricoltore attivo". Ad esempio, si è ipotizzato di utilizzare come riferimento il requisito di riconoscimento delle qualifiche di Iap e di Coltivatore Diretto; è stato altresì ipotizzato di riferirsi all'iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio.

Nella tabella che segue, si riportano a riguardo alcune cifre che possono risultare utili per orientarsi in questo dibattito.

Aziende agricole censimento agricoltura 2010	
Aziende agricole	1.620.884
Beneficiari pagamenti diretti Pac	1.236.690
Aziende agricole iscritte Cciaa	775.763
IAP	26.783
CD	332.491

E' quindi evidente come potrebbe radicalmente cambiare la platea di beneficiari in base ai requisiti eventualmente utilizzati per la definizione di "agricoltore attivo" che, rammentato, si applica anche ad alcune misure dello sviluppo rurale e non prevede graduazioni (non è possibile cioè beneficiare parzialmente dei pagamenti: o si è ammessi o si è esclusi).

## DEGRESSIVITÀ E PLAFONAMENTO

Un'assoluta novità della riforma è la riduzione progressiva (degressività) ed il tetto massimo (plafonamento o capping) che lo Stato membro potrà applicare oltre determinate soglie. Lo Stato membro avrà la possibilità di:

- Stabilire le percentuali di riduzione per i pagamenti oltre 150mila euro con un minimo del 5%;
  - Stabilire eventuali ulteriori fasce di riduzione con percentuali che potranno arrivare sino al 100% (capping);
  - Prevedere se dedurre o meno dal massimale oggetto di riduzione le spese di manodopera e anche per lavoro fornito da terzi sostenute dal beneficiario nell'anno precedente;
  - Infine ricordiamo che lo stato membro può scegliere di non applicare degressività e plafonamento nel caso adotti il pagamento redistributivo (vedi sopra).
- In pratica l'applicazione della degressività è obbligatoria a 150 mila euro e ad una percentuale prefissata; si potrà intervenire per



modificare l'intensità e la gradualità di questo prelievo progressivo e eventualmente imporre un tetto massimo (100% di prelievo oltre determinate soglie): come dire che il plafonamento è rimasto un regime del tutto facoltativo per lo Stato membro.

E' evidente che le misure di degressività e plafonamento incidono sulla realtà più dinamica e rilevante della nostra agricoltura e che l'attuazione di questi strumenti va tarata tenendo conto degli effetti potenziali sulla produttività. In tal senso si potranno valutare le misure di temperamento basate sulla possibilità di dedurre dal massimale oggetto di riduzione le spese di manodopera ma anche la possibilità di sostituire degressività e plafonamento con il pagamento redistributivo.

A scopo orientativo, i beneficiari italiani che ricevono oggi più di 150 mila euro di pagamenti diretti sono circa 1.400, per un importo complessivo ricevuto di circa 380 milioni di euro (9,5% del totale erogato); quelli che ricevono oltre 300 mila euro sono circa 300 e nel nuovo regime con la tendenziale diminuzione dei pagamenti all'ettaro si ridurranno ancora.

Un'ulteriore misura di selettività riguarda la soglia di pagamento minimo, al di sotto del quale non è erogabile alcuna domanda di pagamento diretto. Tale soglia è fissata a 100 euro/domanda, elevabile, per l'Italia, sino a 400. Si dovrà quindi valutare l'opportunità di innalzare questa soglia promuovendo l'aggregazione delle micro aziende e semplificando molto la gestione delle domande che potrebbero ridursi anche notevolmente in numero. In realtà si può anche prevedere una soglia minima basata sulla superficie e pari a 1 ha/domanda. In questo caso l'Italia può ridurre questa soglia minima sino a 0,5 ha/domanda.

In Italia sono circa 510 mila le aziende beneficiarie di pagamenti diretti che percepiscono meno di 500 euro: sono poco più del 40% del totale dei beneficiari (1,24 milioni) e incassano 135 milioni di euro l'anno di pagamenti diretti, pari al 3,3% del totale erogato. Infine, la riforma prevede la possibilità, da parte dello Stato membro di istituire un regime di "pagamento per i piccoli agricoltori" costituito in pratica da un limite al di sotto del quale si può optare per un regime forfetario non assoggettato a diversi obblighi tra cui il greening. Lo Stato membro dovrà decidere se e come applicare questo sistema: se il regime dei "piccoli agricoltori" costituisce senza dubbio un importante elemento di semplificazione occorre però stabile con attenzione le modalità al fine di non sprecare risorse.

Riprenderemo in seguito l'esame dei regolamenti di riforma per valutare gli aspetti connessi al cosiddetto secondo pilastro (PSR) e alle misure di mercato.

## Premio San Vas 2013

Sabato 9 novembre alle ore 21.00 presso l'auditorium San Filippo di Casale Monferrato, si è svolta la premiazione con la consegna del premio San Vas, giunto ormai alla trentesima edizione. Viene riconosciuto a tutte quelle persone, associazioni e gruppi di volontariato alle quali la città di Casale esprime la propria riconoscenza per l'attività svolta in svariati campi. Confagricoltura, rappresentata dal presidente e dal direttore di Casale **Giacomo Pedrola** e **Giovanni Passioni**, ha conferito il premio all'azienda risicola di **Demichelis Franco** di Villanova Monferrato.



Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Prefabbricati in c.a.



Impianti fotovoltaici

Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

**Eurocap S.p.A.**

S.S. 31 Loc. Fontanone — 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 — Fax: +39 0131 233037

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

## FIRMATO IL DECRETO ATTUATIVO PER LE MISURE DI TUTELA DELL'AGROALIMENTARE "Pacchetto Qualità", nasce la piattaforma [www.dop-igp.eu](http://www.dop-igp.eu)

Con la firma del decreto attuativo sui regimi dei prodotti agricoli ed alimentari (Reg. UE 1151/2012) entra nella fase operativa il "Pacchetto Qualità". In questo modo si facilita la salvaguardia del patrimonio agroalimentare italiano perché gli operatori del settore potranno tutelare in maniera più efficace le indicazioni geografiche (Dop, Igp ed Stg) non solo nel nostro Paese ma su tutto il territorio Ue ricorrendo ad uno strumento capace di rendere la protezione di prodotti concreta ed immediata. Al fine di rendere più efficaci i controlli, il Mipaf, in collaborazione con Aicig, Ismea, Federdoc e Fondazione Qualivita, ha, inoltre, attivato il portale [www.dop-igp.eu](http://www.dop-igp.eu), che raccoglie informazioni e fornisce strumenti pratici agli operatori del settore per contrastare le contraffazioni delle denomina-

zioni di origine. Attraverso questa piattaforma sarà infatti possibile segnalare infrazioni in tutte le zone d'Europa, grazie anche al coinvolgimento di organismi di controllo in grado di certificare i disciplinari di produzione. Il commento del ministro De Girolamo: "Abbiamo fatto un decisivo passo in avanti per la difesa del Made in Italy, portando a casa un risultato significativo per le nostre eccellenze, per i consumatori e per tutti i nostri imprenditori onesti. L'attuazione della protezione ex officio del Pacchetto qualità rappresenta infatti una risposta concreta per il nostro straordinario patrimonio agroalimentare, tanto attesa dagli operatori del settore, che ci permetterà finalmente di tutelare e far tutelare le indicazioni geografiche italiane e non solo all'interno del territorio nazionale, ma anche negli altri Stati membri".



### Tre piemontesi ai vertici delle Federazioni nazionali di prodotto di Confagricoltura

Confagricoltura ha rinnovato nei giorni scorsi i vertici di alcune Federazioni nazionali di prodotto. Presidente della Federazione della bieticoltura è stato nominato **Maurizio Stringa**, titolare dell'azienda agricola "Montebruno" di Castellar Guidobono nei pressi di Tortona. Stringa è vicepresidente vicario di Confagricoltura Alessandria ed è anche presidente di Agroenergia San Giuseppe di Soresina (Cremona) e consigliere dell'Associazione Nazionale Bieticoltori. La vicepresidente della Federazione dei cereali da foraggio è stata assegnata a **Ernesto Balma**, cerealicoltore di Venaria Reale alle porte di Torino e vicepresidente di Confagricoltura Torino. Parimenti per la Federazione della frutta in guscio, la vicepresidente è toccata a **Roberto Abellonio**, direttore di Confagricoltura Cuneo e titolare di un'azienda agricola ad indirizzo vitivinicolo e corilicolo nell'Albese.

## Al via l'assicurazione delle colture autunno vernine Primi bilanci della campagna primaverile 2013

Il 2013 è stato caratterizzato dall'introduzione di una nuova normativa riguardante le polizze contro le avversità atmosferiche sostenute dai contributi della Comunità Europea e dello Stato Italiano.

La tradizionale polizza antigrandine è stata sostituita dalle "pluririschio" a cui alla grandine doveva essere obbligatoriamente unita un'altra avversità, come il vento forte o l'eccesso di pioggia, per poter beneficiare di un contributo pubblico fino al 65% del premio. Se la polizza pluririschio prevedeva tre o più avversità il contributo aumentava fino al 75% del premio, mentre per le polizze "multirischio sulle rese", che coprono tutte le avversità atmosferiche in blocco (grandine, vento forte, vento sciroccale, gelo/brina/sbalzo termico, siccità, colpo di sole, eccesso di pioggia, eccesso di neve, alluvione) il contributo sale ulteriormente fino all'80% del premio.

Le novità introdotte non hanno particolarmente influito sulla propensione ad assicurarsi degli agricoltori associati al Condifesa di Alessandria che, esattamente come nel 2012, hanno stipulato polizze per oltre 59 milioni

di euro di produzioni agricole. Diverso è invece stato il ricorso ai vari tipi di polizza a seconda delle colture. L'uva da vino ha fatto registrare un netto aumento della superficie assicurata (+7%), superando il 32% della superficie a vigneto della provincia di Alessandria del 2012, per un valore delle produzioni viticole di oltre 26 milioni di euro. Nell'80% dei casi i viticoltori hanno optato per la polizza pluririschio grandine-vento forte - eccesso di pioggia, poco più del 19% hanno scelto polizze a 2 avversità, mentre le multirischio sulle rese sono state scelte solo nello 0,18% dei casi.

Nel corso dell'anno oltre a varie grandinate si sono avuti anche fenomeni di vento forte che hanno comportato addirittura abbattimento di interi vigneti. A questo proposito occorre precisare che la polizza dell'uva da vino copre solo i danni ai frutti pendenti mentre la struttura del vigneto (piante pali, ecc.) può essere assicurata a parte ad un costo annuo di circa 20 euro ad ettaro. In prossimità della vendemmia le uve hanno anche subito danni da eccesso di pioggia con conseguenti fenomeni

di marcescenza.

I frutticoltori hanno scelto polizze a 3 o più avversità per difendersi oltre che da grandine vento e pioggia anche da gelo-brina e sbalzo termico. Danni consistenti si sono verificati sulle albicocche in seguito alle piogge di marzo che hanno compromesso la fioritura. Altre colture come il pomodoro da industria e la cipolla hanno subito un calo dei valori assicurati in quanto minore è stato l'investimento di queste produzioni durante il 2013.

Il mais è stato assicurato per circa 4,8 milioni di euro di valore delle produzioni, soprattutto contro grandine e vento ma anche con polizze multirischio sulle rese che coprono la siccità sia nel caso di colture irrigue, sia non irrigue. Questa avversità si è manifestata nei mesi di giugno e luglio ed ha prodotto danni sulle colture non irrigate. Violente grandinate hanno colpito questa colture con epicentro nel comune di Oviglio.

In aumento infine l'assicurazione del frumento che nel 2013 ha coinvolto produzioni per un valore di oltre 9 milioni di euro.

Mariano Pastore



# Centrale del Latte Alessandria e Asti

[www.centralelattealessandriaeasti.com](http://www.centralelattealessandriaeasti.com)

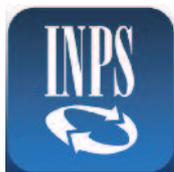




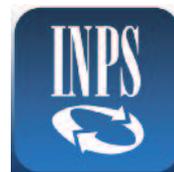
# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi



### Estratti contributivi Inps: responsabilità risarcitoria



Una recente sentenza della Corte di Cassazione ha riconosciuto la responsabilità dell'Inps per il danno arrecato ad un lavoratore, dimessosi dal suo rapporto di lavoro a seguito di errata comunicazione della posizione contributiva ed al quale veniva respinta la successiva domanda di pensione di anzianità per insufficienza di contributi versati.

A differenza di altre precedenti pronunce, pur sempre di condanna dell'Istituto per l'errato estratto contributivo certificato trasmesso a seguito di una precisa richiesta del lavoratore, questa volta la censura della Cassazione riguarda l'erronea indicazione contenuta negli estratti contributivi inviati dall'Inps spontaneamente, nell'ambito di operazioni di invio generalizzato a titolo informativo e contenente l'esplicito avver-

timento della possibilità di inesattezze. Per la Cassazione la Pubblica Amministrazione è gravata dell'obbligo di non frustrare la fiducia di soggetti titolari di interessi indisponibili, fornendo informazioni errate o anche dichiaratamente approssimative, in quanto rese da enti pubblici dotati di poteri di indagine e certificazione, nonché incidenti su interessi al conseguimento e godimento di beni essenziali della vita.

Con particolare riferimento agli estratti contributivi su moduli a stampa rilasciati dall'Inps, la Corte osserva altresì che, trattandosi di riproduzione di un documento elettronico, i suoi effetti sussistono anche in assenza di sottoscrizione ed ancorché privi di firma del funzionario Inps che ne attesti la provenienza: fanno piena prova dei fatti rappresentati, ossia della corrispondenza

tra i dati ivi riportati e le registrazioni risultanti dagli archivi elettronici.

L'Inps, per sostenere la sua linea difensiva, ha sottolineato l'invito, contenuto nella comunicazione trasmessa, con il quale si richiedeva l'esplicita collaborazione dell'assicurato nel riscontrare l'esattezza dei dati, ovvero il controllo dell'estratto conto da possibili errori.

Anche in merito a tale ultimo aspetto, la Corte di Cassazione assicura che è da escludersi in via generale che l'ordinamento e quindi l'Inps, imponga all'assicurato l'obbligo di verificare l'esattezza dei dati forniti.

Tuttavia la Corte riconosce, come elemento per una riduzione della misura del risarcimento, che ci possa essere un comportamento poco diligente da parte dell'assicurato, ovvero un concorso di colpa del medesimo.

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.43151	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.861428	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

## Invalidità civile: chiarimenti

L'Inps fornisce specifici chiarimenti in caso di gestione di domande di invalidità civile che vengono respinte o revocate per difetto del requisito socio-economico.

Com'è noto ai fini dell'erogazione delle prestazioni economiche a favore di un invalido civile, cieco civile e sordo, oltre al requisito sanitario – che costituisce il presupposto essenziale – ai fini dell'erogazione della prestazione assume rilevanza anche il possesso del previsto requisito reddituale.

Sul possesso del requisito reddituale l'Inps fa presente che nei casi di:

- domanda di invalidità rigettata ab origine per difetto del requisito reddituale;

- di revoca (sospensione) della prestazione economica per venir meno del requisito reddituale presente ab origine;

è necessario presentare una nuova domanda qualora il requisito reddituale venga acquisito in epoca successiva.

Alla nuova domanda verrà allegato il verbale in corso di validità già esistente, senza quindi riattivare l'intero procedimento di accertamento sanitario e la prestazione verrà erogata con decorrenza dal mese successivo alla data della nuova istanza.

In entrambe le ipotesi, qualora l'accertamento sanitario sia risalente nel tempo – tale è il caso in cui sia stato effettuato 2 o più anni prima della data di presentazione della nuova domanda – il richiedente, previa valutazione da parte delle commissioni mediche territoriali, potrà essere sottoposto a visita straordinaria.

La procedura è stata denominata: domanda amministrativa INVCIV e/o ripristino della prestazione economica.



# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### Documento del Cupla per il Governo

Il Cupla, il Comitato Unitario dei Pensionati del Lavoro Autonomo, al quale aderiscono le Associazioni e i sindacati dei pensionati di Confartigianato, CNA, Casartigiani, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Confcommercio e Confesercenti - ha incontrato l'on. **Jole Santelli**, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali del governo Letta, per fare il punto sulle condizioni economiche e sociali dei pensionati e chiedere adeguate politiche d'intervento nei loro confronti.

Le crescenti difficoltà che questa categoria di cittadini si trova ad affrontare - secondo il Cupla sono aggravate da pesanti iniquità alle quali è indispensabile trovare una soluzione immediata. L'adeguamento delle pensioni al "reale"

costo della vita, la cancellazione di una immotivata discriminazione che esiste tra i pensionati ex lavoratori autonomi e gli altri pensionati sugli assegni familiari, il cumulo della pensione ai superstiti con altri redditi, sono solo alcuni dei temi contenuti nel documento e che a giudizio del Cupla, che associa complessivamente 2,5 milioni di iscritti in rappresentanza di 5 milioni di pensionati autonomi - confermano una situazione di estrema preoccupazione sotto il profilo economico e rappresentano un allarmante segnale circa le ingiustificate disparità di trattamento di questa fascia della popolazione.

Se poi si aggiungono i diversi trattamenti introdotti dalla riforma Fornero con riferimento alle lavoratrici auto-

nome rispetto a quelle dipendenti del settore privato, riguardo i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione di vecchiaia, e più in generale la mancata previsione del regime agevolato per il riconoscimento della pensione anticipata per gli autonomi, si ha il quadro esaustivo di una situazione già denunciata dal Cupla e sulla quale da troppo tempo si attendono risposte concrete.

"E' importante che i governanti, i ministri e i politici - conclude il documento del Cupla - capiscano che i pensionati, tutti insieme, con i propri valori, con le proprie identità e con le proprie certezze, sono già oggi e lo saranno sempre più in futuro, una categoria forte e coesa e non soltanto una condizione sociale da non considerare".

### 35° soggiorno pensionati a Roma dal 20 al 27 febbraio

Negli ultimi mesi vi sono state numerose richieste da parte di nostri pensionati per poter assistere a un'udienza di S.S. Papa Francesco.

A seguito di queste segnalazioni, e pensando di interpretare il desiderio della maggior parte dei nostri associati, il Consiglio Direttivo del Sindacato Pensionati della Confagricoltura, riunitosi il 17 ottobre u.s., ha scelto di effettuare il Soggiorno Invernale 2014 a Roma.

L'albergo scelto è situato a soli 3 chilometri dal centro della città, per cui le principali attrazioni turistiche di Roma come Piazza Navona, il Colosseo, i Fori Imperiali, Via dei Condotti e Città del Vaticano, sono raggiungibili in pochi minuti.

Il turno assegnato alla nostra provincia inizia dal pomeriggio del 20 febbraio e termina con la partenza nella mattina del 27. Nel prossimo numero vi informeremo più dettagliatamente sulle quote del soggiorno, sull'organizzazione del viaggio e delle escursioni programmate.

Vi anticipiamo che è prevista l'udienza privata con il Santo Padre, Papa Francesco, nella Sala Nervi.



### Sindacato pensionati: convegno regionale



Si è svolto sabato 26 ottobre a Cossato, Biella, l'annuale assemblea dei pensionati di Confagricoltura Piemonte, un momento conviviale per ritrovarsi ma anche per dare voce alle esigenze della categoria.

Ad ospitare i quasi trecento pensionati giunti dalle diverse province del Piemonte è stato il Living Garden di Cossato con l'at-

tenta organizzazione logistica del Sindacato pensionati di Confagricoltura Vercelli e Biella, guidato dal loro presidente, **Giovanni Giraudi**.

La situazione, in tema di pensioni, previdenza e servizi sociali, con un occhio di riguardo per la sanità, è stata illustrata dall'on. **Angelo Santori**, vicepresidente vicario dei Pensionati di Confagricoltura. I pensionati chiedono che il Governo non si dimentichi di loro, quando decide i livelli di sostegno previdenziale e che le Regioni, a loro volta, potenzino i servizi di assistenza sanitaria e sociale.

Dopo il tradizionale pranzo sociale la giornata si è conclusa con il tradizionale pranzo sociale e con la consegna a tutti i presenti degli omaggi a base di prodotti tipici locali. Nel corso dell'incontro il Consiglio direttivo all'unanimità ha riconfermato alla Presidenza per il triennio 2013-2016, il novarese **Pierantonio Quaglia** e alla vicepresidenza **Remo Tortone** di Cuneo.

Riconfermato anche il Collegio revisori dei conti composto da **Silvia Musso** (Alessandria), **Giuseppe Autino** (Torino), **Annamaria Maggi** (Vercelli).

Ricordiamo infine che il Consiglio direttivo è composto dai Presidenti dei Sindacati Provinciali Pensionati nelle persone di: **Pierantonio Quaglia** (Novara), **Remo Tortone** (Cuneo), **Maria Daville** (Alessandria), **Giovanni Penna** (Asti), **Guido Detragiache** (Torino), **Giovanni Giraudi** (Vercelli).



# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### Sindacato pensionati: nuova convenzione con Albergo Petrarca di Montegrotto Terme

Il Sindacato Nazionale Pensionati della Confagricoltura ha stipulato una nuova convenzione con l'Hotel Petrarca per soggiorni alle Terme di Montegrotto Terme (PD) nella stagione 2013-2014.

L'offerta è riservata agli associati al nostro sindacato pensionati e ai loro familiari che potranno trovare la sistemazione preferita tra camere doppie o singole, tutte complete di bagno, balcone, telefono, minibar, televisione, cassetta di sicurezza e aria condizionata.

La pensione completa, con bevande ai pasti comprese, in camera doppia, a notte per persona costa 59,00 euro (supplemento per la camera singola a notte euro 9,00).



Il prezzo comprende l'uso delle piscine termali con uso del telo da bagno e dell'accappatoio, uso della sauna, del bagno turco e della doccia emozionale.

Le cure termali (fanghi e bagni terapeutici oppure inalazioni ed aerosol) sono in convenzione Asl con la ricetta del medico di base. L'albergo dispone inoltre di un moderno reparto di fisioterapia con messaggi e beauty center.

### Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso l'Ufficio Fiscale in Sede e i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.

### Limiti reddituali per la liquidazione delle pensioni di inabilità civile

L'Inps prende atto di quanto contenuto nella legge di conversione del D.L. 76/2013, dove si afferma che, ai fini dell'erogazione della pensione di inabilità civile, assume rilievo solamente il reddito personale dell'invalido.

In una precedente circolare Inps, l'Istituto affermava che dal 2013, ai fini delle pensioni di inabilità civile totale, era da valutare anche il reddito del coniuge.

La decisione dell'Ente si basava su una sentenza della Corte di Cassazione del 2011, con la conseguenza che gli invalidi civili totali titolari, assieme al coniuge, di un reddito lordo annuo superiore a 16.127,30 euro, avrebbero perso il diritto alla pensione.

In seguito alle reazioni delle associazioni e di una presa di posizione del Ministero del Lavoro, l'Inps sospendeva l'applicazione di quella disposizione. Successivamente la Corte di Cassazione, con una sentenza del marzo 2013, aveva ribadito il parere precedente, facendo sorgere nuovi timori.

Da più parti era stato richiesto l'intervento legislativo ed era stata deposta alla Camera una proposta di legge finalizzata a fornire una interpretazione favorevole alle persone inabili.

Con il richiamato intervento legislativo, la posizione assunta a suo tempo dall'Inps e poi sospesa in attesa di un chiarimento ministeriale, perde definitivamente di ogni fondamento. Pertanto il reddito di riferimento per la concessione della pensione degli invalidi civili totali è quello personale, con esclusione del coniuge.





## Idea Verde



vendita e assistenza macchine agricole e giardinaggio



ANGELONI



Officina autorizzata e ricambi  
**CASE II**  
FAPICULTORI



Gianni Ferrari



BCS



VIKING



Recipame

domenicotractors@libero.it

Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084

# Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA

## Auguri di Natale 2013

Quest'anno per gli auguri di Natale saremo ospiti di Villa Scalcarozzi dove il Comune di Valenza ha organizzato la mostra "Tesori d'arte a Valenza" per scoprire i capolavori dell'arte dell'800 e 900 presenti nelle collezioni private. Sarà un percorso che ci porterà a vedere artisti, solo per citarne alcuni, come Boldini, Induno Fattori, fino a Sironi, Carrà, Guttuso, Fontana per arrivare ai più recenti Baj, Tadini, Chia, Kounellis, Salle.

L'appuntamento è fissato per le ore 11 del 13 Dicembre in via Mazzini 42/44 nei locali destinati a divenire nel 2014 sede permanente del "Museo del Gioiello di Valenza".

Saremo guidati da un'esperta che ci illustrerà le importanti opere esposte. Al termine, come sempre brinderemo alle imminenti feste accompagnate dalle fantasie gastronomiche delle nostre Associate.

Le amiche e gli amici delle nostre associate saranno i benvenuti.

Arrivederci allora alle ore 11 del 13 dicembre in via Mazzini 42/44 a Valenza.

Maresa

## Conoscenze e tecniche di degustazione Aperte le iscrizioni per il corso di gennaio

Sono aperte le iscrizioni al corso di conoscenza e tecniche di degustazione dei vini 2° livello che si terrà ad Alessandria presso l'Alexandria International School di via Don Luigi Orione 1 in collaborazione con l'Ufficio Zona di Alessandria.

Le cinque lezioni si terranno il martedì secondo il seguente calendario 14, 21, 28 gennaio e 4, 11 febbraio 2014 dalle ore 18,30 alle ore 20,30.

Durata 10 ore. Il docente è l'agrotecnico **Riccardo Canepari**.

Per motivi organizzativi il corso avrà un numero limitato di partecipanti.

Le adesioni dovranno pervenire a **Cristina Bagnasco** in Sede in Via Trotti, 122 - tel. 0131.43151, e-mail: c.bagnasco@confagricolturalessandria.it.

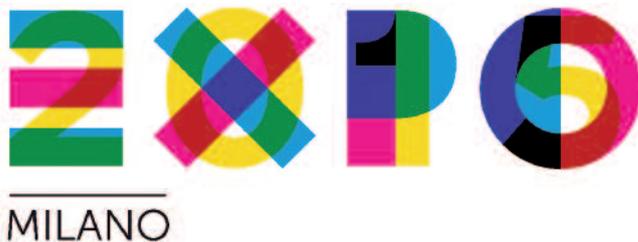
Il costo del corso sarà determinato in base al numero dei partecipanti.

**Adesioni entro il 20 dicembre 2013.**



## Occorre chiarire la visione che si intende dare dell'agricoltura con Expo 2015

In relazione alle notizie di stampa sull'impostazione dei contenuti di Expo 2015 e, in particolare, del Padiglione Italia, il presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha scritto nei giorni scorsi al commissario generale di Sezione per il Padiglione Italia Diana Bracco, sollecitando rassicurazioni sulla reale possibilità di esprimere nell'ambito dell'esposizione tutti i temi propri delle associazioni agricole, chiedendo quindi la pari dignità di presenza e discussione sulle tematiche relative all'innovazione in agricoltura. Ad avviso di Confagricoltura, all'Expo il sistema agricolo italiano non può che essere rappresentato nella sua interezza. "I temi relativi a Ogm, innovazione, tecnologia, dimensione internazionale, scelte produttive, struttura societaria dell'impresa - ha sottolineato Guidi - ci vedono schierati a favore dello sviluppo e del progresso. Siamo distanti dalla visione conservatrice che invece riporta il fenomeno agricolo ad una dimensione di localismo, di rigida selezione delle innovazioni e, infine, di contrasto alla moderna ricomposizione delle scelte produttive e tecnologiche". Il presidente di Confagricoltura ha perciò chiesto ad Expo, nel favorire la libera discussione sui temi centrali del settore primario, di dare una rappresentazione il più possibile corretta e realistica dell'agricoltura italiana.

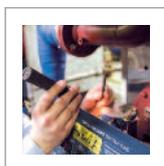


## A Ecomondo-Key Energy 2013 di Rimini convegno sull'agricoltura verso il 2020

Anche quest'anno, dal 6 al 9 novembre, Confagricoltura era presente con una propria area espositiva a Key Energy, settima fiera per l'energia e la mobilità sostenibile, che si svolgerà alla Fiera di Rimini, nell'ambito di Ecomondo. In particolare, l'8 novembre ha organizzato il convegno "Agricoltura 2020: intelligente, sostenibile, inclusiva. Per ridare energia alle imprese ed al Paese". In considerazione delle novità che saranno introdotte con la riforma della Pac, Confagricoltura ritiene opportuno dedicare questo appuntamento ad alcune tematiche di interesse generale, quali la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura e dell'agroalimentare, l'importanza dell'eco-innovazione e più in generale della bioeconomia, con particolare riferimento alla riduzione della dipendenza dalle risorse non rinnovabili.

# Restiani

GANDIA



sicurezza\_competenza\_efficienza  
innovazione\_ecologia\_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader  
nella gestione del calore

# Le novità sulla tassazione degli immobili

Nel disegno di legge di stabilità, varato lo scorso 15 ottobre 2013 dal Consiglio dei Ministri, spicca per importanza la riforma del prelievo sul mattone.

In particolare, nella tassazione immobiliare sta per irrompere un altro acronimo con cui gli italiani dovranno familiarizzare il prima possibile: il TRISE (Tributo sui servizi comunali), che dal 2014 sostituirà la Tares.

Il nuovo tributo di competenza e gestione dell'ente comunale è composto da due componenti:

- la Tari, che sostituisce la TARES e servirà a coprire i costi del servizio di raccolta dei rifiuti, dovuta da chi occupa, a qualunque titolo, locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani.

- la Tasi, imposta che copre i servizi indivisibili dei comuni.

La prima sarà calcolata sulla superficie calpestabile; la seconda partirà da un'aliquota dell'1 per mille o da un corrispettivo di 1 euro a metro quadro, che si sommeranno alle aliquote Imu e daranno vita al tetto massimo dell'imposizione.

L'arbitrio dell'ente comunale sta nella scelta di uno dei due parametri, fermo restando che il tetto massimo dell'imposizione non potrà superare l'aliquota massima dell'Imu più la predetta maggiorazione.

La somma della "vecchia" IMU e della "nuova" TASI sui servizi potrebbe, dunque, arrivare al 5 per mille sull'abitazione principale e all'11,6 per mille sugli altri immobili.

Inoltre, l'IMU costituirà la base imponibile della TASI.

A versarla non saranno solo i proprietari, ma anche gli inquilini, in una misura tra il 10 e il 30% dell'imposta.

Una ripartizione che non sussisterà invece per la Tari, che spetterà esclusivamente a chi occupa l'immobile, commisurata ad anno solare e parametrata sulla superficie degli immobili.

In realtà è il TRISE (costituito da TASI e TARI) che andrà versato in quattro rate trimestrali con scadenza 16 gennaio, 16 aprile, 16 luglio e 16 dicembre.

Con la conversione in legge del D.L. n. 102/2013, si rende definitiva l'abolizione della prima rata dell'IMU per il 2013 per i terreni agricoli ed i fabbricati rurali, sia abitativi che ad uso strumentale, oltre che per l'abitazione principale, fatta eccezione per gli immobili di lusso, ossia per quegli immobili di pregio individuati dalle categorie catastali A/1, A/8 e A/9:

- A/1, abitazione di tipo signorile;
- A/8, abitazioni in ville;
- A/9, castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici.

Per quanto riguarda l'obbligo del versamento della seconda rata 2013, allo stato, non è ancora definita la sua abolizione anche se il Governo, all'atto dell'emanazione del D. L. n. 102/2013 si era impegnato formalmente ad emanare un ulteriore decreto legge, a corredo della legge di stabilità per il 2014.

Sempre la stessa legge di conversione del decreto IMU risolve la questione aperta sugli immobili abitativi concessi in comodato ai figli, concedendo ai Comuni la possibilità di assimilarle all'abitazione principale.

Per l'anno 2013, e limitatamente a valere per il versamento della seconda rata IMU, i comuni possono equiparare all'abitazione principale, le unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (figli e genitori), che le utilizzano a loro volta come abitazioni principali; nel caso siano concesse in comodato più unità immobiliari dallo stesso contribuente, l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

I comuni possono definire i criteri e le modalità per la predetta equiparazione, tra cui il limite del valore dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), a cui eventualmente subordinare l'applicazione del beneficio.

Sarà nostra cura informare tutti gli associati sull'evoluzione normativa in materia di IMU.

Pagine a cura di **Marco Ottone**

## Gli effetti delle domande di ruralità sono retroattivi

Visto l'orientamento contrario di alcune pronunce giurisprudenziali e di diversi comuni, molto opportunamente e grazie anche alla pressante azione confederale, si è provveduto a stabilire per legge la retroattività quinquennale delle domande di variazione catastale per il riconoscimento del requisito della ruralità degli immobili sia ad uso abitativo che ad uso strumentale alle attività agricole, presentate ai sensi dell'art. 7, c. 2-bis, del D.L. n. 70/2011 conv. in L. n. 106/2011.

Più precisamente, con norma di interpretazione autentica (Statuto del contribuente), è disposto che l'art. 13, c. 14-bis, del D.L. n. 201/2011, deve intendersi nel senso che le domande di variazione e l'inserimento delle conseguenti annotazioni negli atti catastali producono gli effetti previsti per il riconoscimento dei requisiti di ruralità a decorrere dal quinto anno antecedente a quello della presentazione delle stesse domande.



Il 14 ottobre è mancato all'età di 87 anni

**GIUSEPPE RICAGNI**

Alla moglie Natalina, ai figli Alberto e Flavio con le rispettive famiglie, nostri affezionati associati di Casalcermelli, l'ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria porgono vivissime condoglianze.

## UDITO: POCHI LO CONTROLLANO, MOLTI LO PERDONO!

L'orecchio umano potrebbe aver bisogno di Maico

**PROVA GRATUITA  
IMMEDIATA**

*Audiofocus*  
CENTRO ACUSTICO

**MAICO**

[www.audiofocus.it](http://www.audiofocus.it)

**Alessandria - Piazza Garibaldi, 50 - Tel. 0131 254798**

Da Lunedì a Venerdì ore 9/12.30 e 15/19

**Acqui Terme - Parafarmacia Alipharma - Via Marconi, 11**

Tel. 0144 980041 - Martedì ore 9/12

**Casale M.to - Ottica Cantatore - P.zza Aldo Moro, 7 - d/o Coop**

Tel. 0142 74291 - Mercoledì ore 15/18 e Venerdì 9/12

**Novi Ligure - Ottica Scagliola - Via Girardengo, 43**

Tel. 0143 2795 - Giovedì ore 9/12

**Tortona - Farmacia Zerba - Via Emilia, 220**

Tel. 0131 861939 - Sabato ore 9/12

Numero Verde  
**800-151866**



## Valida la soccida con mangimi forniti dal soccidante

**N**on è simulato il contratto di soccida semplice in cui si stabilisce che il soccidante fornisca il mangime al soccidario. L'Amministrazione Finanziaria non può contestare l'abuso del diritto, recuperando a tassazione la presunta IVA risparmiata dal contribuente, perché il conferimento degli alimenti da parte di quest'ultimo all'allevatore (soccidante) non è una pattuizione che contrasta con la funzione economico-sociale del contratto agrario in questione. Questo è quanto sostenuto, in sostanza, dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 19738/1 del 28 agosto u.s. Nello specifico, la Sezione Tributaria del Palazzaccio ha accolto il ricorso di una società nei cui confronti sono stati emessi due avvisi di rettifica IVA per gli anni 1997 - 1998 sulla scorta del PVC con cui la Guardia di Finanza ha contestato il carattere simulato di un contratto di soccida intercorso tra la contribuente e altra società, quindi l'obbligo di fatturazione delle prestazioni permutative ai sensi degli articoli 11 e 13 del D.P.R. n. 633 del 1972.

Con il ricorso in cassazione la società ha evidenziato come la CTR regionale abbia considerato simulato il contratto di soccida sull'unico presupposto che il soccidante forniva il mangime al soccidario, sicché si è ritenuto



che le prestazioni offerte dal soccidante non potessero rientrare fra le attività agricole per le quali vigeva il regime di non assoggettabilità a IVA.

Ebbene, a giudizio degli Ermellini, la previsione, all'interno di un contratto di soccida semplice, di una pattuizione che garantisca al soccidario il mangime corrisposto integralmente dal soccidante, non introduce nel contratto "un elemento capace di inficiare la funzione economico-sociale del tipo negoziale, normativamente correlata alla ripartizione fra gli associati dell'accrescimento del bestiame e degli altri prodotti e utili che ne de-

rivano (art. 2170 comma 1 c.c.), semmai contribuisce a rappresentare la reale funzione pratica che le parti hanno inteso perseguire attraverso l'utilizzo dello schema contrattuale della soccida, modulato in relazione ai rapporti economici che le stesse parti intendevano regolare secondo i rispettivi interessi attraverso la previsione che il mangime fosse conferito dal soccidante".

In altri termini, la pattuizione di cui si è detto, non altera la "ragione pratica" del contratto né si pone in attrito con la norma imperativa di cui all'articolo 2178 del codice civile, secondo cui è nullo il patto per il quale il soccidario deve sopportare nella perdita una parte maggiore di quella spettantegli nel guadagno.

La Cassazione, nell'occasione, ha ricordato che la prova sia del disegno elusivo sia delle modalità di manipolazione e di alterazione degli schemi negoziali classici, considerati come irragionevoli, incombe sul Fisco, mentre grava sul contribuente l'onere di allegare l'esistenza delle ragioni economiche alternative o concorrenti di reale spessore che giustificano operazioni in quel modo strutturate.

Tale sentenza resta pertanto un precedente importante sulla difesa della natura del contratto associativo di soccida.

### VARIAZIONE FASCE CONTRIBUTIVE

**S**i informano tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" e/o "Imprenditori Agricoli" che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario che risulta dai terreni coltivati, dal quale ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> fascia).

Pertanto, si ricorda ancora che ogni qualvolta si modifica la superficie aziendale coltivabile e, di conseguenza, la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale (modello CD1 Var) presso l'Inps. Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e in caso di controlli l'Inps procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi).

**Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia gli associati di passare nei nostri uffici per le verifiche del caso.**

### Patentino per uso e acquisto prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici per il rilascio dei "patentini" per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari classificati molto tossici, tossici e nocivi. I corsi sono aperti agli imprenditori e operai agricoli oltre che ad iscritti non professionali (con alcune limitazioni).

L'abilitazione conseguita grazie alla partecipazione a questi corsi ed al superamento dell'esame finale sarà valida per 5 anni.

**I corsi si terranno nelle diverse Zone; invitiamo pertanto tutti coloro che sono sprovvisti di patentino a segnalare al più presto il proprio nominativo ai tecnici di zona.**

**I corsi saranno organizzati tra ottobre 2013 e maggio 2014.**



**Trattori  
con motori  
EURO 4**



**Lame da neve  
omologate stradali  
per ogni tipo  
di trattore**



**PR 1000 versione  
in acciaio inox più  
telone  
SPARGISALE  
PORTATO CON  
TRAMOGGIA**  
rettangolare, ribaltabile  
e disco distributore

# Liquami: proroga dell'inizio del periodo di divieto

La normativa regionale che regola l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici stabilisce specifici periodi di divieto invernali, diversificati a seconda del tipo di effluente e della zona (se inserita nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola - ZVN - oppure al di fuori di queste) ove si effettua la distribuzione.

Nelle ZVN è stato fissato il divieto dal 15 novembre fino al 15 febbraio dell'anno successivo, per una durata minima di 90 giorni, per i liquami zootecnici distribuiti su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbai autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops), oppure su terreni con residui colturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata.

Sempre nelle ZVN il divieto di distribuire materiali assimilati ai liquami, quali i liquidi di sgrondo dei materiali palabili e dei foraggi

insilati, le deiezioni avicunicole non mescolate a lettiera, le frazioni non palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici (compresa la separazione solido/liquido), le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ad effluenti zootecnici e destinate ad utilizzo agronomico inizia il 1 novembre e termina il 28 febbraio dell'anno dopo, per una durata minima di 120 giorni. Questo divieto si applica anche al digestato assimilato al liquame zootecnico. Visto l'andamento meteorologico del 2013, che ha provocato ritardi di semina delle colture primaverili con i conseguenti ritardi nelle operazioni di raccolta che si sono ulteriormente protratte a causa del tempo di questo inizio autunno, abbiamo chiesto alla Regione di spostare la data di inizio del divieto di distribuzione sul terreno di tutti i liquami, anche degli effluenti assimilati ai liquami.

In questi giorni la Giunta regionale sta discutendo sulla nostra richiesta di proroga: abbiamo motivo di ritenere che verrà approvato il posticipo dell'inizio del periodo di divieto dal 15 novembre al 1° dicembre per i soli liquami zootecnici distribuiti su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbai autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops) oppure su terreni con residui colturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata.

Il fondamento normativo di questa decisione è legato al mantenimento del numero minimo di giorni di divieto invernale (90 per i liquami zootecnici) invariato.

Invece, purtroppo, nonostante ripetute e pressanti richieste, non verrà modificato l'inizio del periodo di divieto degli effluenti assimilati ai liquami, tra i quali dobbiamo annoverare il digestato derivante da impianti di biogas, che in

ogni condizione di esercizio consentano il rispetto della prevalenza degli effluenti zootecnici sulle biomasse agricole. Per questi materiali il periodo non verrà prorogato perché la normativa regionale prevede uno stop alle distribuzioni nel periodo invernale di 120 giorni: pertanto le date di inizio del 1 novembre e di termine del periodo di divieto del 28 febbraio sono confermate.

Al momento di mandare in stampa il giornale la Giunta Regionale non ha ancora deliberato lo spostamento al 1 dicembre dell'inizio del divieto di spandimento dei liquami zootecnici, perché questa decisione dovrebbe essere approvata nella seduta di lunedì 11 novembre e resa immediatamente eseguibile (qualora approvata). Si invitano, quindi, gli allevatori a contattare i nostri uffici per la conferma della delibera regionale che verrà pubblicata tempestivamente sul nostro sito internet [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

Per riassumere i divieti operativi in caso di approvazione regionale ed esclusivamente per la stagione 2013/2014, si rimanda alla tabella che trovate qui riportata.

Occorre precisare che le aziende aderenti alle misure agroambientali devono rispettare i più restrittivi divieti quantitativi e temporali previsti dalle norme tecniche regionali.

Infine si ricorda che letami e liquami devono essere interrati simultaneamente allo spandimento o entro il giorno successivo alla distribuzione in campo, al fine di ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli; sono fatti salvi i casi di distribuzione in copertura.

Marco Visca

## PERIODI DI DIVIETO NELLE AREE VULNERABILI DA NITRATI

Materiali palabili		
Refluo	Periodo vietato	Durata (gg)
Letame con tenore di sostanza secca maggiore uguale al 20% , se distribuito su prati permanenti o avvicendati	15 dic-15 gen	30
Altri letami; materiali assimilati ai letami: lettiere esauste degli allevamenti avicunicoli; deiezioni avicunicole anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione (naturali o artificiali, svolti all'interno o all'esterno de ricoveri); frazioni palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici (compresi la separazione solido/liquido, la disidratazione e il compostaggio).	15 nov-15 feb	90
Ammendante compostato con tenore di N totale inferiore al 2.5% (sul secco), di cui non oltre il 15% come N ammoniacale	15 dic-15 gen	30
Altri ammendanti organici	15 nov-15 feb	90
Deiezioni di avicunicoli essiccate con processi rapidi a tenori di sostanza secca oltre il 65%	1 nov - 28 feb	120
Concimi contenenti azoto (minerali, misto-organici, a lenta cessione)	15 nov-15 feb	90

Materiali non palabili		
Refluo	Periodo vietato	Durata (gg)
Liquame, se distribuito su terreni dotati di copertura vegetale (prati, pascoli, cereali vernini, erbai autunno-invernali, colture arboree inerbite, cover-crops) oppure su terreni con residui colturali ed in preparazione di una semina primaverile anticipata	1 dic - 28 feb	90
Altri liquami; materiali assimilati ai liquami - liquidi di sgrondo dei materiali palabili e dei foraggi insilati; deiezioni avicunicole non mescolate a lettiera; frazioni non palabili risultanti dal trattamento dei reflui zootecnici (compresa la separazione solido/liquido); acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ad effluenti zootecnici e qualora destinate ad utilizzo agronomico; acque reflue del settore agro-alimentare	1 nov- 28 feb	120

## PERIODI DI DIVIETO AL DI FUORI DELLE AREE VULNERABILI DA NITRATI

Refluo	Periodo vietato	Durata (gg)
<b>Materiali palabili</b>	nessuno	-
<b>Materiali non palabili</b>	1 dic - 31 gen	60

www.intesasampaolo.com

**PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.**

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sampaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

**INTESA SANPAOLO**  
Vicini a voi.

**CASTELLARO**  
**RICAMBI AGRICOLI**



**ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91**  
**Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812**

**Confagricoltura  
Piemonte**



**FEASR**  
Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali

**REGIONE  
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B  
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

## Allineamento delle superfici vitate e assegniamento dei diritti di reimpianto 2014

La Regione Piemonte ha inviato una comunicazione ai CAA in merito alla conclusione del Piano Operativo di allineamento delle superfici vitate dichiarate nello Schedario viticolo. Successivamente alla chiusura delle dichiarazioni vitivinicole (15 gennaio 2014) il dato delle superfici vitate sarà stabilizzato mediante una D.G.R. che fisserà:



- come definitive le superfici vitate allineate presenti nello Schedario viticolo, coincidenti con il dato GIS;
- i diritti di reimpianto attribuiti al portafoglio delle aziende conduttrici di tali superfici.

Le aziende viticole sono tenute a procedere all'allineamento delle superfici, in quanto tale condizione sarà indispensabile per poter

- accedere alla concessione dei diritti;
- ottenere i contributi previsti dall'O.C.M. vino quali Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, Investimenti, Assicurazioni;
- essere ammesse a presentare dichiarazioni / comunicazioni all'interno del procedimento di estirpo-impianto.

## Apposizione della marca da bollo su alcune pratiche

Si informano gli associati che per le pratiche di:

- Dichiarazione di estirpo
  - Comunicazione di reimpianto anticipato
  - Comunicazione di nuovo impianto - impianti sperimentali
  - Comunicazione di nuovo impianto - viti madri di portainnesti
  - Comunicazione di nuovo impianto - ricomposizione fondiaria
- è obbligatorio apporre un Marca di Bollo del valore di 16 euro; tale modifica è prevista in quanto si tratta di pratiche che prevedono la concessione di un diritto.

Pagina a cura di **Luca Businaro**

## AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli **Uffici Zona** e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione



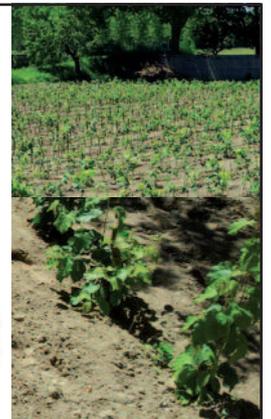
Unione Agrifidi Novara e VCO Soc. Coop. a.r.l.

via Ravizza 4 - 28100 Novara - tel: +39 0321 620787 - fax: +39 0321 392085

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

**Paolo Castellano** Zona Tortona Tel. 0131 861428  
**Piero Viscardi** Zona Alessandria Tel. 0131 263842  
**Luca Businaro** Zona Acqui T. e Ovada Tel. 0144/322243  
**Giovanni Passioni** Zona Casale Tel. 0142/452209  
**Daniela Punta** Zona Novi Ligure Tel. 0143/2633

Garantiamo  
l'agricoltura



esperienza e massima professionalità  
per l'impianto, la gestione e la raccolta  
del vostro nocciolo



**ON SALE** di Stefano Alizeri  
Regione piano 10 - 15010 Visone AL  
cell. 329 0523958 - tel. / fax 0144 395659  
willymg65@hotmail.it

www.noccioleonsale.com

informazioni  
e preventivi

**Confagricoltura  
Piemonte**



**FEASR**  
Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali

**REGIONE  
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B  
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

# Motocoltivatore

a cura di Roberto Giorgi

*Il motocoltivatore è una macchina condotta a piedi che viene utilizzata solitamente per lavorazioni in terreni collinari, in serre e in appezzamenti di ridotte dimensioni.*

## RISCHI ED ADEGUAMENTI

Tra i rischi potenzialmente più gravi connessi con l'utilizzo del motocoltivatore meritano particolare attenzione:

### Rischio di movimenti incontrollati della macchina:

- Comandi ad azione mantenuta posti sulle stegole per evitare movimenti incontrollati della macchina e l'azionamento indesiderato degli utensili di lavoro
- Spegnimento automatico del motore in caso di rilascio del comando ad azione mantenuta
- Impedimento meccanico nel passaggio diretto dalla marcia avanti alla retromarcia (posizione intermedia di folle)
- Dispositivo che impedisce l'avviamento del motore se la trasmissione del moto alle ruote o agli utensili è inserita.

Ma non sono da sottovalutare altri rischi legati a:

- Comandi manuali
- Identificazione dei comandi
- Ripari delle parti in movimento
- Albero cardanico
- Protezione dai gas di scarico
- Protezione dalle superfici calde
- Freni
- Collegamenti elettrici
- Pittogrammi

### Rischio di movimenti incontrollati della macchina

Per evitare il rischio di schiacciamento, i movimenti della macchina e l'azionamento degli utensili di lavoro devono essere possibili solo agendo sui comandi ad azione sostenuta che devono essere localizzati sulle stegole.

I comandi ad azione sostenuta non devono sporgere dalla estremità delle stegole.

La macchina o gli utensili non devono porsi in movimento a meno che l'operatore sia in grado di afferrare contemporaneamente il comando e le stegole.

### Spegnimento automatico del motore in caso di rilascio del comando ad azione mantenuta



Per evitare il rischio correlato con la perdita di controllo della macchina, in caso di rilascio da parte dell'operatore del comando ad azione mantenuta si deve ottenere lo spegnimento immediato e automatico del motore.

### Impedimento meccanico nel passaggio diretto dalla marcia avanti alla retromarcia (posizione intermedia di folle):

Per scongiurare il rischio di schiacciamento, in tutte le macchine provviste di retromarcia, non deve essere possibile passare direttamente dalla marcia in avanti alla retromarcia. Questa prescrizione è soddisfatta per esempio dalla presenza di una posizione di folle.

In caso di motocoltivatori e motozappatrici con ruote motrici non deve essere possibile far funzionare simultaneamente gli utensili di lavoro e la retromarcia (per esempio per mezzo di un blocco meccanico sulla retromarcia).

Per le motozappatrici senza ruote motrici la massima velocità in retromarcia, al regime di potenza massima del motore, non deve essere superiore, per costruzione, a 1 m/s.

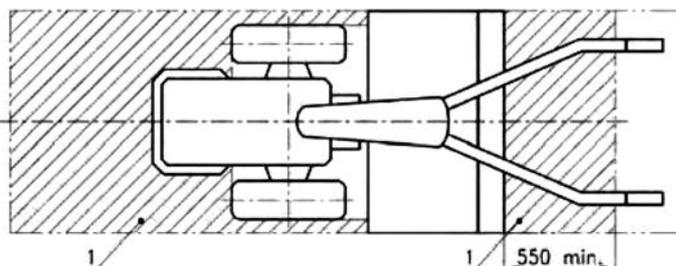
### Dispositivo che impedisce l'avviamento del motore se la trasmissione del moto alle ruote o agli utensili è inserita

Per evitare il rischio di movimenti incontrollati la macchina deve essere equipaggiata, oltre che del comando ad azione sostenuta, con un dispositivo che impedisca l'avviamento del motore se questo induce la rotazione delle ruote o il movimento degli utensili.

Il tipo di dispositivo che può essere considerato rispondente a questo requisito, quale per esempio un collegamento meccanico, è tale da permettere al motore di avviarsi solo quando la leva delle marce sia in posizione di folle e l'utensile sia disinserito.

Questo dispositivo non è necessario se il sistema di avviamento è progettato e posizionato in maniera tale che l'operatore per azionarlo non necessiti di trovarsi all'interno della zona di pericolo.

La zona di pericolo è rappresentata dalla fascia longitudinale individuata dalla larghezza della macchina e dell'utensile e che si estende da essa sia anteriormente che posteriormente. Se la macchina è sprovvista di retromarcia la zona di pericolo posteriore è limitata ad una distanza di 550 mm a partire dalla estremità posteriore del dispositivo di protezione delle parti in movimento.



Allorché la macchina sia fornita di retromarcia, la zona di pericolo posteriore include l'intera zona longitudinale delimitata dalla larghezza di lavoro dell'utensile.

Nel caso l'operatore debba piegarsi sulla macchina per avviare il motore, il posto appropriato deve essere indicato o fornito con un supporto con simbolo corrispondente.



Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B  
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

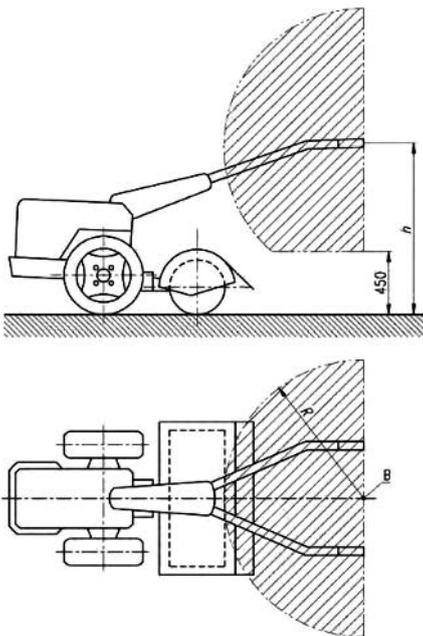
### Comandi Manuali

Errato posizionamento dei comandi manuali:  
L'altezza dell'impugnatura delle stegole rispetto al terreno deve essere regolabile.

I seguenti comandi azionati manualmente devono trovarsi all'interno della zona raggiungibile dalla mano dell'operatore in posizione di lavoro:

- frizione;
- freni;
- marce (entro un intervallo predeterminato);
- dispositivo di retromarcia;
- sistema di sterzo;
- controllo della velocità di lavoro del motore;
- dispositivo ad azione sostenuta;
- leva frizione dell'utensile;
- comando di arresto.

Per "zona raggiungibile dalla mano" si considera un'emisfera di raggio  $R = 800$  mm misurato dal centro di una linea immaginaria che unisce le estremità delle impugnature quando le impugnature si trovano ad 800 mm da terra o, se questo non risulta possibile per la limitazione del sistema di regolazione del manubrio, alla più vicina posizione inferiore. Quest'area emisferica è limitata posteriormente da un piano verticale tangente le estremità delle stegole e, verso il basso, da un piano orizzontale posto a 450 mm di altezza rispetto al piano di contatto della macchina con il suolo.



Il dispositivo di spegnimento del motore non deve aver bisogno di una pressione manuale prolungata per il suo azionamento.

### Identificazione dei comandi

#### Rischio provocato dall'errato azionamento dei comandi

Le differenti posizioni dei comandi di azionamento degli utensili di lavoro e del bloccaggio del differenziale devono essere marcate.

Le posizioni del cambio (compresa la posizione di folle) devono essere chiaramente indicate in maniera duratura e posizionate entro il campo di visibilità dell'operatore.



### Ripari delle parti in movimento

#### Rischio di contatto con parti in movimento non riparate

Le parti in movimento della trasmissione che possono creare pericolo devono essere protette per mezzo di ripari fissi. Nel caso in cui siano prevedibili frequenti accessi, per esempio per manutenzione o regolazioni, i ripari devono essere aperti soltanto per mezzo di attrezzi, e rimanere attaccati alla macchina (per esempio per mezzo di cerniere), e devono richiudersi automaticamente senza l'utilizzo di attrezzi.

La macchina deve essere concepita in modo tale che l'operatore che la conduce sia protetto da ogni contatto non intenzionale con l'utensile utilizzato per la lavorazione del terreno. Il dispositivo di protezione deve essere realizzato con una lamiera in acciaio avente uno spessore minimo di 2 mm o di un materiale equivalente.

Gli utensili devono avere una copertura completa su tutta l'intera larghezza di lavoro senza alcuna apertura. La copertura si deve estendere in avanti per un angolo di almeno  $60^\circ$  dal piano verticale che taglia l'asse di rotazione dell'attrezzo di lavoro.

La copertura superiore si deve estendere posteriormente e verso il basso (a seconda della lunghezza delle stegole) per lo meno fino a valori minimi stabiliti dalla normativa tecnica di riferimento. Sono consentite coperture incernierate, a condizione che la posizione di protezione sia assicurata automaticamente durante la fase di lavoro. Anche per la distanza minima, misurata orizzontalmente, tra la periferica degli utensili di lavoro dal lato dell'operatore e l'estremo posteriore del manubrio sono prescritti valori determinati. Gli elementi laterali della copertura devono garantire adeguata protezione. Essi possono essere prolungati fino all'utensile.



#### Protezione dai gas di scarico

L'uscita dei gas di scarico deve avvenire in modo tale che il flusso non vada in direzione dell'operatore. Questa prescrizione è considerata soddisfatta quando, per esempio, l'uscita dei gas di scarico è diretta lateralmente formando un angolo compreso tra  $60^\circ$  e  $120^\circ$  rispetto all'asse longitudinale della macchina.

#### Protezione dalle superfici calde

Per scongiurare i rischi relativi alle parti calde deve essere previsto un riparo che prevenga dal contatto accidentale con qualsiasi elemento del sistema di scarico dei gas esausti maggiore di 10



**Confagricoltura  
Piemonte**



**FEASR**

Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali

**REGIONE  
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2012-2013 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B  
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

cm<sup>2</sup> che abbia una temperatura di superficie maggiore di 80°C ad una temperatura ambiente di 20°C ± 3°C nel corso delle normali operazioni di avviamento, di montaggio e di funzionamento della macchina.

La temperatura del riparo, se è presente, non deve oltrepassare 80°C.

#### Freni

Se la macchina è equipaggiata con freni separati, questi devono essere in grado di essere combinati o attivati simultaneamente.

#### Collegamenti elettrici

I conduttori elettrici devono essere protetti da una eventuale usura per contatto abrasivo con superfici metalliche e devono resistere, o essere protetti, al contatto con lubrificanti o carburanti.

I cavi elettrici devono essere raggruppati, quando possibile, in fasci e convenientemente fissati e montati in modo che nessuna sezione sia in contatto con il carburatore, le canalizzazioni metalliche del carburante, il sistema di scarico, le parti in movimento o gli spigoli vivi. Tutti gli spigoli di parti metalliche suscettibili di entrare in contatto con i cavi devono essere arrotondati o protetti affinché sia impedito ogni possibile deterioramento dei cavi per taglio o abrasione.

## Formazione: sicurezza sul lavoro

Nel prossimo autunno-inverno verranno organizzati dei corsi per soddisfare le necessità formative delle aziende datoriali associate in materia di sicurezza del lavoro.

I corsi saranno destinati a:

- Datori di lavoro che esercitano in proprio il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), con la durata di 32 ore.
- Addetti al servizio ANTINCENDIO (rischio medio) - durata di 8 ore.
- Addetti al servizio di PRIMO SOCCORSO - 12 ore.
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 32 ore.
- Formazione di base e specialistica per i lavoratori - durata 12 ore.
- Aggiornamento per RSPP - 10

ore, con particolare riferimento ai datori di lavoro che hanno usufruito negli anni scorsi della deroga prevista dal decreto 626 per le aziende che risultavano assuntrici di manodopera al 31/12/1996. Questi soggetti devono completare l'aggiornamento entro gennaio 2014.

- Aggiornamento primo soccorso - 4 ore.

Il costo e la sede dei corsi verranno stabiliti in base al numero di adesioni. Se queste non risulteranno sufficienti per la creazione di corsi presso gli uffici di Zona, si potrà optare per il corso presso la sede provinciale.

Tutte le aziende associate interessate possono rivolgersi ai nostri uffici paghe per ulteriori informazioni e per le iscrizioni.

**LAUREA**



Il giorno 8 ottobre si è laureata in Giurisprudenza, con il punteggio di "110 CON LODE E MENZIONE" ELENA ALPA, nipote del Dottor Guglielmo Ragni, nostro consociato storico, e dell'Ingegnere Pietro Ragni, nostro associato, discutendo la tesi di diritto amministrativo dal titolo "Problematiche attuali in tema di risarcibilità dei danni derivanti dalla lesione di interessi legittimi. Il danno da ritardo".

Il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il Consiglio di Zona di Alessandria, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro si congratulano per l'eccellente risultato ottenuto con la dottoressa Alpa e familiari tutti.



**Confai**

(Confederazione Agromeccanici  
e Agricoltori Italiani)

**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI**

Consulta il sito [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it) in cui trovi il nuovo listino delle lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi determinati sulla base dei costi di esercizio al 4 ottobre 2013.

## ABBONAMENTI 2014 A QUOTE SPECIALI

**L'INFORMATORE  
AGRARIO**

IL SETTIMANALE  
di agricoltura professionale

**MAD**  
macchineagricoledomani.it

IL MENSILE  
di meccanica agraria

**Vita in  
CAMPAGNA**

IL MENSILE di agricoltura  
pratica e part-time

**Confagricoltura  
Alessandria**

offre agli Associati un'eccezionale occasione  
per abbonarsi a tutte le riviste  
delle Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.  
a quote scontate particolari:

- ▶ **L'INFORMATORE AGRARIO** (50 numeri + supplementi) € 84,00 anziché € 103,00
- ▶ **MAD - Macchine Agricole Domani** (10 numeri + supplementi) € 53,00 anziché € 65,00
- ▶ **VITA IN CAMPAGNA** (11 numeri + supplementi) € 44,00 anziché € 49,00
- ▶ **VITA IN CAMPAGNA + trimestrale VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (11 numeri + 4 fascicoli stagionali La Casa) € 52,00 anziché € 57,00

**L'offerta è valida fino al 31 maggio 2014.**

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per i rinnovi. Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di **Confagricoltura Alessandria**. L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.

GARANZIA DI RISERVATEZZA: tutte le informazioni riportate nel presente modulo sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ex D.Lgs 30/06/03 n. 196 (Codice della Privacy). L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: [www.informatoreagrario.it/privacy](http://www.informatoreagrario.it/privacy).

**NOVITÀ**

**INCLUSO  
NELL'ABBONAMENTO  
CARTACEO delle riviste**  
è compreso  
anche un pacchetto  
di **SERVIZI DIGITALI**  
a costo zero.

Maggiori e più dettagliate  
informazioni su:  
[www.informatoreagrario.it/](http://www.informatoreagrario.it/)  
nuoviservizi

# OCCASIONI



■ **Vendo** a Rosignano Monferrato **casa** anni '30 da ristrutturare, indipendente su 3 lati, mq. 130 su due piani, con spazioso terrazzo e terreno di pertinenza, panoramica. Tel. 0142 448860.

■ Azienda Agricola in zona Gavi (AL), **ricerca n. 1 Operaio Agricolo Qualificato** Addetto al Vigneto con maturata esperienza di viticoltore e capacità di conduzione trattori, potatura trattamenti e sistemazione dei vigneti. Contratto di assunzione Operaio Agricolo Qualificato 3° Livello. Inviare il curriculum via e-mail: curriculum2014@live.com oppure Fax 02.36102205

■ **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.

■ **Vendonsi rimorchi** ribaltati 4,50 x 2,20 in ottime condizioni, **roter** marca Lely 2,50 di larghezza seminuovo e **spandiconcime** da 6 quintali marca Rescia. Informazioni al numero 0131 585657 ore pasti.

■ Importante azienda vitivinicola **ricerca** per assunzione a **tempo indeterminato** un diplomato ragioniere o un laureato triennale in economia aziendale da inserire con funzioni amministrative, buona conoscenza della lingua inglese e disposto a trasferire all'estero e in Italia per fiere ed eventi presso gli importatori. Cerchiamo un ragazzo dinamico, sveglio e volenteroso. Tel. 0143 642998.

■ **Affittasi attico centralissimo** in Corso Borsalino in buonissimo stato: 3 camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, grande armadio a muro, 2 balconi, cantina. Cell. 349 0913707.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404 cell. 366 4593030.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** acquista paglia sfusa sul campo e fieno loietto di nuovo raccolto. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.

■ Vendo **porta blindata** in buono stato per casa di campagna a 200 euro. Cell. 339 6421827.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** cerca un socio per sviluppare azienda agricola situata in Romania. Si dispone di 5000 metri quadrati di capannone, macchinari, alloggio e terreni. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi:** Trattore agricolo Fiat 80.90. Compreso di cabina originale. 2 ruote motrici; Trattore agricolo Goldoni 654 DT. Compreso di caricatore frontale per rotoballe. Anno 1990, 2000 ore di lavoro, 65 ch, 4 ruote motrici, trasmissione meccanica; Trattore a cingoli marca ILMA 503 mt. 1,2 con motore Same; Motocoltivatore Casorso con motore Honda con fresa e barra falciante nuova; Sega a nastro da 70 marca Oma, nuova; Spaccalegna da 0,9 tonnellate, nuovo; Spaccalegna da 14 tonnellate elettrico; Rotopressa Wolvagri Progress con spago e rete; Pressa raccogliatrice John Deer 3.42.A; Erpice rotante marca Moreni da 2,5 mt.; Ricambi per mietitrebbie New Holland 11505, 8070, 8080, TF84-42, Laverda 132, 152 e 3900. **Affitto/Vendo capannone mt. 130.** Bergaglio Giuseppe cell. 340 2579336 tel. 0143 487752.

■ **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.

■ **Vendesi** in regione Boschi (Sezzadio) **abitazione** di circa 180 mq. disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare con ampio garage/ricovero attrezzi e 5.000 mq. di terreno attualmente adibito a parco. Prezzo interessante con possibilità di subentro mutuo. Per info cell. 349 1254795.

## Matrimoniali & Amicizie

a cura di ANNA & ANNA s.a.s.

Proviene da una famiglia cattolica, nubile, sportiva, carina, insegna nuoto ai bambini, **34enne**, fa volontariato, gentile nei modi, ha sani principi morali, cerca compagno serio per formare famiglia. 3452982728

**40enne**, lavora per i vigili del fuoco, molto bella, libera da impegni familiari, carattere dolce, riservata, non frequenta locali, incontrerebbe uomo anche separato con figli, purché affidabile. 3421341538

Dottorista veterinaria, **48enne**, mora occhi scuri, bel fisico, molto femminile, vive sola, non ha avuto figli, ama la cucina piemontese, le piace andare per sagre paesane, sogna d'incontrare un brav'uomo, semplice, di cui innamorarsi. 3384953600

Pensionata, ha sempre lavorato in campo agricolo, piemontese, **57enne**, vedova, senza figli, semplice, bella presenza, ama giocare a bocce e andare a funghi, fa volontariato in un centro per anziani, vorrebbe incontrare un uomo con cui condividere il resto della vita. 3403148881

## Fata Assicurazioni

Verde Sicuro Alessandria S.r.l. con unico socio

**R**icordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



**Per informazioni o appuntamenti:  
0131.250227 e 0131.43151-2**



CONFAGRICOLTURA  
ALESSANDRIA  
www.confagricolturaalessandria.it

**INSIEME,  
per dare valore  
alla tua IMPRESA**



UNIONFIDI  
www.unionfidi.com



*Il dr. **Davide Piatti** è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. **335.7305613**) presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.*

*Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.*

<b>Paolo Castellano</b>	Zona Tortona	Tel 0131 861428
<b>Piero Viscardi</b>	Zona Alessandria	Tel 0131 252945
<b>Luca Businaro</b>	Zona Acqui T. e Ovada	Tel 0144 322243
<b>Giovanni Passioni</b>	Zona Casale Monf.	Tel 0142 452209
<b>Daniela Punta</b>	Zona Novi Ligure	Tel 0143 2633

# CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

al servizio dei produttori agricoli!

## PROMOZIONE DI FINE ANNO PER MEZZI IN PRONTA CONSEGNA!



**AGROFARM 430 TTV**



**AGROTRON M420**



**AGROPLUS 410 GS DT E3**



**SAME**

**EXPLORER 100 GS DT E3**



**AGROTRON 430 TTV**



**AGROTRON K610**



**AFFRETTATEVI!**

PER TUTTE LE INFORMAZIONI  
CONTATTATE IL SERVIZIO  
MECCANIZZAZIONE

**0131.201328**

**0131.201330**

**338.5061349**

Presso il nostro magazzino  
sono disponibili ricambi  
e accessori per trattori di tutte le marche:  
FIAT, NEW HOLLAND, JOHN DEERE, LANDINI,  
CASE, MC CORMIK,  
MIETITREBBE LAVERDA, ECC.

**SAME**

**LASER 160 DT E3**



SEDE CENTEALE: ALESSANDRIA VIA VECCHIA TORINO, 2  
e-mail: [info@cadelpo.it](mailto:info@cadelpo.it) - [www.cadelpo.it](http://www.cadelpo.it)

VIENI  
A SCOPRIRE  
GLI ULTIMI  
ARRIVI DI  
ATTREZZATURE  
E MACCHINE  
USATE!